

La luce oltre la porta  
di Francesca Nepa

Articolo tratto da [PsicheOnline.it](http://PsicheOnline.it) di Francesca Nepa

Sulle orme della psicologia junghiana, attraverso l'analisi dei sogni dei suoi pazienti, l'autrice ci conduce in un viaggio affascinante e suggestivo al di là dei confini dell' Io, alla scoperta delle immagini mitiche che popolano la nostra anima, nei cui tortuosi sentieri si incontrano Afrodite, Ares, Ermes, Dioniso, metafore dei nostri significati più profondi. Perché la nostra Psiche non si esprime utilizzando il linguaggio razionale e lineare, ma comunica con noi attraverso i sogni, fatti di immagini e simboli, che attingono al substrato mitico della nostra mente; e queste percezioni interiori sono state nei secoli rappresentate dalla Psiche attraverso l'arte e la letteratura, le cui espressioni sono le sole in grado di tradurre i messaggi dell'anima.

Un uomo sogna una donna bellissima su un'isola circondata da limpide acque, immagine connessa all'archetipo di Afrodite, mito intriso nella sua anima e che continua ad influenzare la sua percezione inconscia ed il suo comportamento con le donne. La figura di Afrodite è presente sia nel mondo interno dell'uomo che in quello della donna; nei sogni di quest'ultima può per esempio apparire sotto le spoglie di una bambina o di una prostituta, come riportato nei casi clinici citati nel testo. In un altro sogno una paziente indossa l'abito di Arlecchino, che indossava da bambina per fare teatro, e che allude al rapporto tra ciò che è vero e ciò che è illusorio; e l'immagine di Arlecchino rimanda a quella di Ermes, dio dell'invenzione e della costruzione tecnica. Queste ed altre immagini archetipiche che emergono dai sogni (Calipso, Narciso, Demetra, Persefone, ecc) tracciano l'itinerario da seguire per una migliore conoscenza e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità esistenziali, ovvero ci conducono a vedere quello che c'è dietro le trincee del nostro Io. Si tratta di

un percorso difficile e rischioso: al di là di quella "porta" si trovano possibilità latenti della personalità, energie, ma anche il dolore; pertanto fondamentale è la relazione umana: Demetra che con la sua presenza costante consente a Persefone di assecondare il richiamo degli inferi senza però rimanerne imprigionata. Con questo libro Carla Stroppa ci invita a ristabilire il dialogo col "puer", col nostro bambino interno, a riscoprire la nostra ricchezza interiore, il nostro anelito all'infinito, attraverso un cammino conoscitivo e trasformativo che ci farà sentire sempre creativi e vitali.

vai all'[articolo](#)